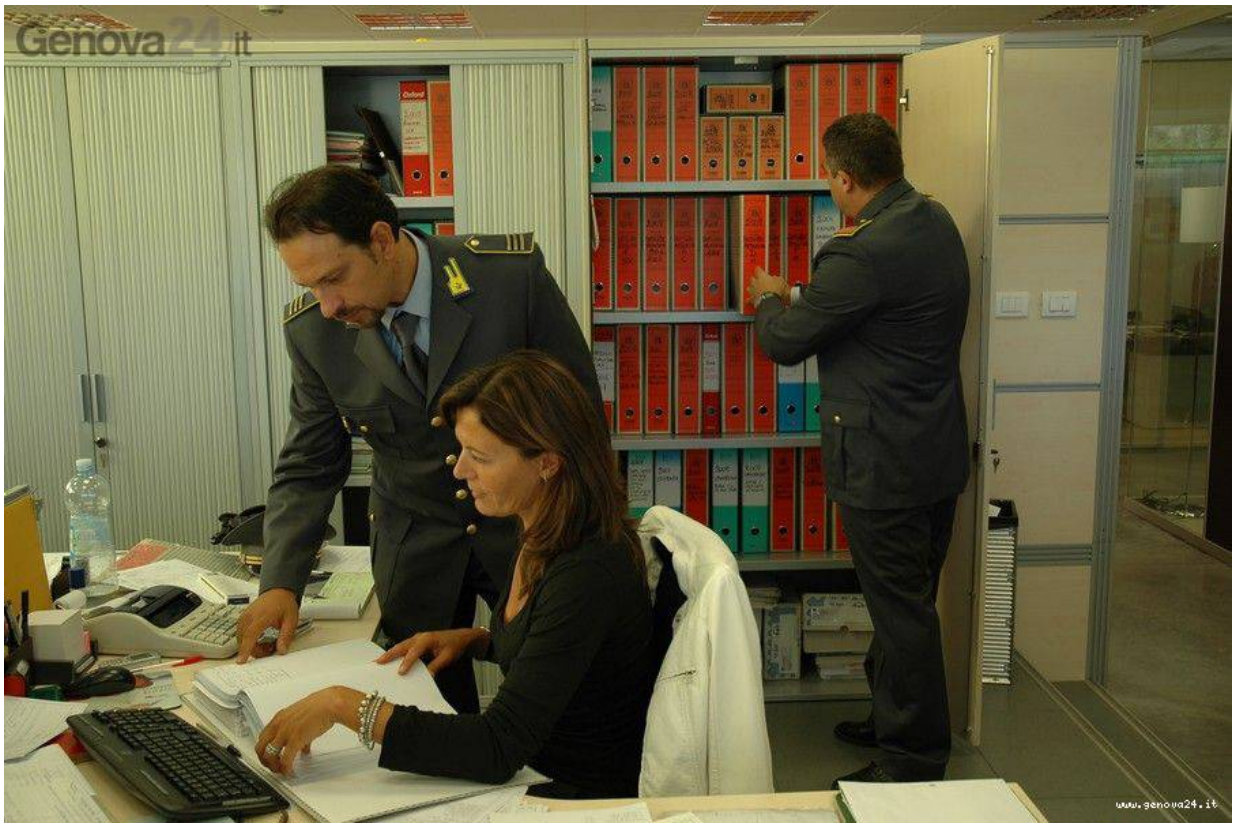
Lavoratori “in nero”, controlli a tappetto in ristoranti e negozi: a Genova 200 casi

di **Redazione**

24 Settembre 2013 – 12:23



Genova. La Guardia di Finanza di Genova, in quest’ultimo scorcio d’estate, ha continuato i controlli sul lavoro, rivolgendo particolare attenzione alle zone a vocazione turistica e alle attività economiche tipicamente estive.

Anche nei giorni scorsi, infatti, a Genova e nella provincia sono state ispezionate 14 imprese e in 11 di esse sono state riscontrate 18 posizioni non in regola con le normative previdenziali ed assicurative.

I controlli hanno interessato nell’80% dei casi ristoranti (6), bar (4) e gelaterie (1) e per il restante 20% attività di commercio al dettaglio di alimentari e di prodotti informatici. In uno dei ristoranti controllati sono stati individuati 5 lavoratori completamente “in nero”.

I controlli sul posto saranno sviluppati con le attività finalizzate all’accertamento delle ritenute fiscali e previdenziali non operate e non versate e dei redditi sottratti all’imposizione.

Nei primi nove mesi dell’anno in corso, la Guardia di Finanza di Genova ha scoperto 198 lavoratori irregolari, di cui ben 160 completamente “in nero”. L’attività di contrasto al lavoro sommerso ha finalità di tutela dei diritti dei lavoratori e favorisce la leale concorrenza tra le imprese, facendo emergere anche l’evasione fiscale connessa

all’impiego illegale dei lavoratori.